

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblica Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-65), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50

Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Selezioni e dinamismo

Il «Popolo Nuovo», organo ufficiale del P.P.I., pubblica:
Anche per un partito ci sono i momenti della prova: in quei momenti le idee sorreggono gli uomini, e gli uomini rappresentano le idee, forze vive dell'anima collettiva; e quanto questa unione tra le idee-forze e gli uomini rappresentativi è più intima e più efficace, tanto più la prova viene superata e tanto più l'organismo si rafforza e si dinamizza.

Così è oggi per il partito popolare italiano. La nostra idea fondamentale, la democrazia cristiana, non è solo l'aspetto sociale del cattolicesimo nei rapporti fra le classi, è anche una idea ispiratrice del nostro contenuto politico, che abbiamo chiamato **popolarismo**, e che oggi nel contrasto interno ed esterno si afferma come **idea-forza** e di viene materia nella coscienza politica del nostro paese.

Prima si credeva da molti che il Partito Popolare fosse la riunione di tutte le correnti cattoliche in difesa dei principi religiosi, un partito periferico operante come un tempo l'Unione Elettorale Cattolica. Le nostre affermazioni di acconfessionalismo e di autonomia non erano bastate a dimostrare che non poteva costituirsi un partito politico sopra una posizione di pura difesa religiosa; e che un partito politico presupponeva un contenuto politico per sé stante ed operante nell'orbita di determinati criteri politici ed economici: la prova dei fatti e il costante contegno dell'autorità ecclesiastica nei nostri riguardi, ha indotto i più a distinguere i popolari e il popolarismo, da ogni altra organizzazione cattolica, che non assume in quanto cattolica alcuna veste, e alcuna finalità politica.

Ancora un passo: alcuni confondevano il partito popolare con il movimento sindacale ed economico cristiano, cosiddetto **bianco**, e quindi attribuivano al popolarismo un quasi esclusivo carattere di classe e una assoluta primazia economico-sociale. Mentre il partito equivooco veniva dal fatto che il partito popolare riconosceva (contro il liberalismo agnostico) la funzione della religione nei rapporti della vita collettiva; il secondo equivoco derivava dal fatto che tanto il sindacalismo, quanto il partito popolare riconoscevano la medesima fonte ideale nella scuola cristiano-sociale nei rapporti fra le classi e nella economia generale.

Ma il popolarismo è vita politica, e trasporta le vedute e gli indirizzi che animano azione cattolica e azione cristiana, elementi vitali del suo programma. Questo programma si basa sopra la concezione democratica dello Stato, assomiglia le correnti internazionali pacifiste, utilizza le tradizioni autonomistiche e libere del nostro paese, e tende a realizzarle in una sintesi neo-guelfa contro l'imperialismo ghibellino, di cui sono portavoce oggi il nazionalismo e il fascismo.

Questa idea politica, oggi in elaborazione e in contrasto, è fatta segnata e generatrice di altre idee e di altre forze, e assurge ad una personalità che sostanzialmente è in contrasto col contenuto politico, ieri chiamato liberalismo democratico e oggi fascismo nazionale.

Hanno compreso così i nostri amici e ex-amici dissidenti?
Essi si dicono ancora popolari, ma hanno sentito, nel momento dinamico del popolarismo, come partito e forza autonoma e politica?

Un primo dovere dei popolari dopo l'avvento del fascismo, era quello di costituire una personalità propria, dipendente da un tutto completo e vitale, insospugnabile, insopprimibile in quanto atteggiamenti diversi in rapporto ad altri; senza cambiare la sua fisionomia, senza alterare le ragioni della sua esistenza.

Questo ha fatto il Partito Popolare con il Congresso di Torino, che più che una crisi della nostra esistenza e della nostra gioventù; ebbe quegli amici, ex-amici, tiepidi e freddi, non volevano il Congresso di To-

spirare, nell'interesse del paese.
Perché è consolante il fatto, che mentre cadono o vanno via come elementi disintegranti, alcuni deputati più o meno rappresentativi, alla periferia rimangono integri, disciplinati, pieni di speranze e di coraggio i nuclei del nostro movimento, quelli provati alle lotte e alle rappresaglie, convinti che se un problema tattico ci tiene ancora fedeli alla tesi del collaborazionismo da pari a pari, un problema sostanziale insopprimibile eleva la nostra coscienza popolare al di là della visione contingente di governo alla difesa della vita politica italiana nella sua trincea democratica, nel suo spirito cristiano e nella sua tradizione guelfa e popolare.

Cadono i Tovini e i Cavazzoni, vengono meno gli aiuti di organizzazione economica o i favori di Governo, le aspre difese del Gruppo popolare potremmo dar luogo ad equivoci e a divisioni momentanee di tattica; ma non muore l'idea popolare, nella sua consistenza politica, nella sua autonomia organizzativa.

Aspra è la lotta; ma non manca la fiducia nella idea che ci unisce e negli uomini che ci dirigono.

Politica... in grande stile

ROMA, 23. — La Stefani pubblica: Stamane il presidente del Consiglio assistito dall'on. Azzurro, ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti dell'Unione Nazionale, on. Marchese Cornaggia, on. Pestalozza e Conte Luigi Castelli. Il Presidente ha intrattenuto un lungo e cordiale colloquio la commissione informandosi dell'attività e degli scopi dell'Unione. Successivamente, è introdotto dal sottosegretario on. Acerbo, il comitato centrale dell'Alleanza per la ricostruzione nazionale, composto di on. Fontana (?), Carapelle, Brocardi, Marinotti, Tommasi, dell'ing. Pedrazzini e dell'avv. Lamberti, gli ha esposto i fini dell'associazione, consegnandoli ed illustrandogli il programma. Il Presidente si è minutamente informato dello sviluppo e dell'attività dell'Alleanza, approvandone il programma; e consigliando anche di svolgere l'azione in colleganza con quella dei comitati delle opere di iniziativa fascista che, in alcune zone della Romagna danno già notevoli e fecondi risultati.

Siamo, come si vede, in regime di carnicia. Si suda al piano e al mare e forse anche al monte. Si suda da tutti i pori e si muore di noia e di sbadigli. Roma, dopo gli ultimi avvenimenti, è deserta e batuta dal sollenne. Manca no le grandi notizie, quelle a sensazione, che hanno la virtù d'interessare sui giornali l'attenzione asservita dei lettori. Come si fa, con la «Stefani» che pur deve comunicare qualche cosa ai quattro venti, ad adattarsi alla terribile «magna», della stagione? Una notizia, sia pure «bluffistica», purché grossa purché annuncata con la dovuta serietà, è sempre buona. Tutti i lettori hanno un palato così grosso. L'ippico Cornaggia e Carapelle gliene saranno grati perché essi non hanno certamente mai sperato gli onori di una notizia così facile, così compiacente, così a buon mercato.

Una lapide inaugurata a Montecitorio a un deputato caduto in guerra

ROMA, 23. — Ieri mattina alle 10,45 nel grande atrio di ingresso della parte nuova del palazzo di Montecitorio sono state inaugurate due lapidi: una in memoria dell'on. dep. conte Brandolini, e l'altra in onore dei dipendenti dall'amministrazione della Camera, caduti nella grande guerra.

La cerimonia nella sua semplicità e rapidità è riuscita solenne.

Erano presenti il capo del governo, on. Mussolini, con quasi tutti i ministri e sottosegretari di Stato. Larga rappresentanza del Senato con alla testa il ministro di Stato on. Melodia, e l'on. Podestà, dell'ufficio di presidenza della Camera alta. Era presente anche il sen. conte Brandolini, fratello dell'eroico caduto. Il generale Antonio di Giorgio, in alta tenuta, era intervenuto alla cerimonia perché il dep. Brandolini durante la guerra era stato ai suoi ordini. La M. N. era rappresentata dal sen. gen. De Bono e dal gen. Balbo.

Sebbene la più gran parte di deputati fosse partita coi treni della notte, oltre un centinaio di essi assisteva alla cerimonia.

Fra un religioso silenzio ha preso la

parole il presidente della Camera on. De Nicola. Il suo magnifico discorso è stato accompagnato da continue generali acclamazioni.

Il Sovrano ha ripetutamente stretta la mano al presidente on. De Nicola, congratulandosi con lui e ringraziandolo per le sue espressioni. Anche il presidente del Consiglio, on. Mussolini si è felicitato con l'on. De Nicola, intorno al quale si sono affollati tutti i deputati e senatori presenti per stringerli la mano. Così la cerimonia è terminata. Il Re, ossequiato dai presenti ed applaudito dalla folla che si trovava nei dintorni del palazzo, alle 11,20 ha lasciato Montecitorio.

In serata il Sovrano ha lasciato la Capitale per raggiungere in Piemonte, a S. Anna di Vardieri, l'angusta famiglia.

A Montecitorio, sulla lapide alla memoria del deputato Brandolini è stata apposta una corona di garofani ed allora dei deputati della XXVI legislatura, e sulla lapide agli impiegati della Camera una corona del personale della Camera e una dell'Associazione della Misericordia di Prato, della quale associazione faceva parte Bini.

La sera innanzi quando nella vecchia sala la Camera commemorava l'on. Brandolini, su proposta dell'on. Larussa la Camera ha deliberato di offrire in custodia al comune di Vittorio Veneto il seggio da lui occupato.

Piccola questione di confine tra Italia e Austria

VIENNA, 23. — Il ministro degli Esteri, Guenther, rispondendo ad una interrogazione del deputato Falck circa l'arbitraria occupazione da parte dell'Italia della località di Theori, presso Tarvisio, assegnata dal trattato all'Austria e determinando gravi danni alla popolazione locale, ha dichiarato che l'occupazione italiana deve essere ancora mantenuta, non potendo il presidente della commissione, per il regolamento dei confini, dare l'ordine di sgombero prima della risoluzione di alcune questioni giuridiche. Il ministro ha terminato escludendo che si stia trattando con l'Italia per uno scambio di territori.

La legazione di Argentina presso il Vaticano elevata ad ambasciata

BUENOS AYRES, 23. — Il governo ha proposto al congresso di elevare ad ambasciata la Legazione Argentina presso il Vaticano.

Allievi marinai italiani a Marsiglia

MARSIGLIA, 23. — Ieri il comando dello Stato Maggiore dell'Amerigo Vespucci, con ottanta allievi e 45 marinai, si recarono all'orfanotrofio italiano e deposero una corona ai piedi del monumento ai soldati italiani caduti in guerra. Il comandante dell'Amerigo Vespucci ed il console d'Italia pronunciarono discorsi inneggiando alla Patria ed al governo nazionale.

Fu celebrata nel parco una Messa di Requiem dal direttore dell'Opera Bonomelliana, il quale esortò gli orfanelli di guerra dell'orfanotrofio a coltivare lo spirito di più puri sentimenti di patriottismo e di religione. Il comando della Vespucci, gli allievi ed i marinai si recarono poi insieme con il personale del consolato italiano a deporre una corona sulla tomba dei soldati francesi morti nell'ultima guerra.

Lo scandalo dei residui di guerra

TREVISO, 23. — Si è chiuso ieri l'altro verso la ora 18 il processo contro i capitani Osti e Bucci imputati di furto in danno dell'Amministrazione Militare.

In seguito a verdetto negativo dei giurati i due capitani vennero assolti.

L'interessamento del Pontefice per l'Università del S. Cuore

MILANO, 23. — In questi giorni il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienze il Rev. P. Agostino Gemelli, Rettore Magnifico della Università Cattolica del Sacro Cuore il quale si è recato a Roma per rendere conto al Sommo Pontefice dell'andamento dell'anno accademico testè chiuso.

Il Santo Padre ascoltò con somma benevolenza la relazione del Rettore ed apprese con grande compiacimento il lavoro compiuto nelle due facoltà esistenti; si interessò di tutti i più minuti particolari della nuova facoltà

di lettere e dell'Istituto superiore di magistero che inizieranno i loro corsi nel prossimo novembre. Il Padre Gemelli unì inoltre copia delle pubblicazioni della Università e il Santo Padre lo congedò dopo la lunga udienza.

L'esame della nota inglese in una conferenza a Parigi

L'assoluto riserbo sui risultati dell'adunanza

PARIGI, 23. — Una importante conferenza ha avuto luogo stamane al ministero degli Esteri per esaminare i documenti inglesi sulle riparazioni. Hanno partecipato all'adunanza, oltre il presidente del Consiglio Poincaré, il direttore degli Affari Esteri Peretti della Rocca, e Seydoux.

Al Quai d'Orsay si mantiene un assoluto riserbo sui risultati della riunione. Il Consiglio di gabinetto, fissato per giovedì, è stato anticipato.

Si riunirà domani per permettere a Poincaré di porre i suoi colleghi al corrente dei documenti inglesi e delle sue intenzioni circa il seguito che conterà dare ad essi.

Scambi di vedute tra Parigi e Bruxelles

PARIGI, 23. — Al ministero degli Esteri si mantiene il segreto più rigoroso circa i documenti il cui testo è stato approvato dal governo britannico e che sono giunti a mezzogiorno di sabato a Parigi. Si arriva fino a dichiarare che le conversazioni impegnate fra Parigi e Londra sarebbero interrotte se si verificassero delle indiscrezioni.

La risposta franco-belga sarà ritardata

LONDRA, 23. — L'agenzia Reuters sapeva che è poco probabile che si possa ricevere fra breve una risposta alla nota britannica. Data la sua grande importanza la nota britannica ha bisogno di essere accuratamente e lungamente esaminata dagli alleati. Benché si mantenga un grande riserbo sulla natura della nota inglese, si crede che il progetto di risposta alla Germania nella sua forma attuale non condanni la resistenza passiva nella Ruhr.

La nota britannica agli Stati Uniti sabato

WASHINGTON, 23. — Il governo degli Stati Uniti ha ricevuto sabato, a titolo di informazione, il testo della nota britannica alle riparazioni.

Poincaré risponde a Lloyd George

VILLERS COTTERETS, 23. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti di Villers Cotterets. Alla cerimonia è intervenuto il Presidente del Consiglio Poincaré, che ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato che lo stato maggiore tedesco dispone durante la ritirata dell'esercito tedesco la sistematica distruzione delle province invase francesi. Poincaré ha accennato all'opera di ricostruzione che viene eseguita per loro iniziativa dagli abitanti delle regioni devastate, ed ha contattato le recenti affermazioni di Lloyd George che, creando una evidente confusione, ha dichiarato che i francesi possano restaurare le loro regioni devastate, come attualmente stanno facendo; e nello stesso tempo deplorare le spese eccessive del governo di Berlino.

La Germania, ove nessuna cosa fu toccata durante la guerra, ha detto Poincaré, non ripara danni, come come sta facendo la Francia, ma bensì intraprende opere di miglioramento a tutto detrimento dei crediti francesi. Ciò può essere trovato strano da Lloyd George; per la Francia è invece una cosa triste e intollerabile.

Se i nostri amici, ha soggiunto Poincaré, si recassero nella Ruhr, comprenderebbero meglio i veri pericoli del domani e vedrebbero lo straordinario ag-

za, rinnovandogli il compiacimento per i risultati ottenuti e l'augurio che l'Università Cattolica abbia a mantenere sempre fede alle promesse e alle speranze che i cattolici d'Italia alimentano per essa nel loro animo.

La povertà di carbone nella Ruhr

BERLINO, 23. — I giornali hanno da Essen: Le riserve di carbone sono state fortemente menomate dai francesi, tanto nelle miniere quanto nelle imprese industriali. I depositi di carbone nelle parti settentrionali e meridionali della Ruhr sono quasi esauriti, ora i francesi sfruttano specialmente i depositi delle parti centrali del bacino della Ruhr. Però anche nell'apporto del carbone da queste parti del bacino comincia lo sgombramento. Così, per esempio, si contavano sulla importante linea ferroviaria militarizzata Herne-Wanne, Gelsenkirchen, Altenessen-Oberhausen fino al 13 luglio, circa trenta treni di carbone al giorno, mentre ora vengono registrati appena dieci o quindici treni quotidiani. La scarsità di carbone si accentua, sempre più per il fatto che, tranne le miniere che per antichi contratti, debbono fornire carbone all'Olanda gli operai delle altre miniere a causa delle attuali condizioni derivanti dall'occupazione si rifiutano di estrarre carbone oltre quello necessario per il funzionamento delle proprie imprese.

I rifornimenti all'Italia sospesi?

BERLINO, 23. — La Vossische Zeitung diceva da Essen che i francesi sono contrari alla ripresa dei rifornimenti di carbone all'Italia, ma si ritiene che il delegato italiano superi ogni difficoltà. Per effettuare la ripresa di rifornimenti è necessario che i francesi liberino la linea ferroviaria. Lo stesso giornale scrive che le autorità francesi hanno sequestrato a Winkeln i treni di carbone destinati alla zona inglese ed aggiunge che sono in corso le trattative perché siano rilasciate.

Binari asportati e palazzi occupati dai francesi

BERLINO, 23. — Il Wolff Bureau è informato che i francesi hanno interrotto la linea ferroviaria Francoforte-Nesingen Hamburg asportando i binari. Per ordine delle autorità francesi di occupazione per il 23 corrente mese dovrà essere sgomberato il grande albergo Andelsoof ad Essen nonché l'edificio in cui ha sede il tribunale a Bochum. I mobili di detti due edifici dovranno però essere lasciati sul posto.

Frumento russo alla Germania e prodotti tedeschi alla Russia

BERLINO, 23. — Il Wolff Bureau pubblica: Tra l'ufficio tedesco per la ripartizione del grano, da un lato; e la rappresentanza commerciale della Repubblica federativa dei soviet della Russia in Germania dall'altro lato, è stato concluso il 5 corrente un contratto secondo il quale questa ultima fornirà fino al 30 novembre 1923, 20 milioni di pudj di frumento all'ufficio tedesco per la ripartizione del grano. Da parte tedesca verranno fatti anticipi su questi fornimenti. Le somme così ricavate saranno impiegate per acquisto di prodotti dell'industria tedesca.

quadrate militarmente e dalla...
Buia si portarono sul piazzale del municipio addobbato sfarzosamente e con genialità tutta propria del maestro Placereani.
Appena le autorità sono salite sul palco e la banda fa echeggiare le note di un inno patriottico il parroco di Treppo D. Luigi Scilabi indossa i sacri paramenti e benedice la bella bandiera che si spiega alla luce ed al sole immolata dalla sua pura bellezza.
Quindi pronuncia un nobilissimo discorso esaltando il binomio religione e patria con appropriate allusioni alla bandiera ed alla scuola. Il bellissimo discorso seguito sin da principio con commossa attenzione è salutato alla fine da entusiastici battimani.
Cessato l'applauso legge appropriate parole il Commissario prof. Di Giusio che chiude ineggiando all'Italia.
Per le madri e vedove dei caduti pronuncia brevi parole la sig. Battigelli Italia. Quindi il vessillifero orfano di guerra Bernardino Beniamino pronuncia la formula di giuramento e di fedeltà alla bandiera a cui tutti gli alunni proruppero in uno squallente ripetuto commovente evviva.
Il maestro Placereani, l'anima della festa, legge quindi delle magnifiche espressioni patriottiche aggiungendovi

pratiche esortazioni, pure applaudite.
Gli intermezzi tra i discorsi vennero allietati dal canto di inni patriottici e seguiti con bel garbo dai bambini e bambine pazientemente istruite dagli ottimi insegnanti del capoluogo.
Si presenta quindi sul palco il capitano Morgante di Tricesimo che pronuncia brevi parole di esaltazione del valore dei combattenti e distribuisce quindi di medaglie ai valorosi, medaglia di argento al caduto Vaccariani Enrico, si avanza a riceverla il vecchio padre non vante fra la generale commozione; medaglia di bronzo a Zurino Carlo, Spizzo Frugolino Bernardini Giacomo di Treppo e Moretti e Spizzo da Carvaco. Al termine della simpatica cerimonia nobili parole l'avv. Pietro Castellana ineggiando all'Italia e al Re a suo duce. Segue quindi a sfilata delle scolaresche e delle rappresentanze e così ebbe termine le solenni cerimonie.
Brevi dalla Provincia
A REANA del ROIALE i ladri penetrarono nel negozio di Teresa Peis a sportando biciclette, denaro e oggetti preziosi per un danno di circa quattro mila lire.
Ad ARTA domenica mattina fu avvertita una scossa di terremoto.

ver rubato degli scarti di binari.
Fu passato alle carceri.
Cade dalla bicicletta
Certo Pietro Rigo d'anni 35 da Pagnacco cadde accidentalmente dalla bicicletta ferendosi alla testa.
Guarirà in una decina di giorni.
A. S. C. I.
Fra i Giovani Esploratori Cattolici
Domenica scorsa il Commissariato Provinciale dei Giovani Esploratori Cattolici visitò il fiorente Reparto di Pordenone constatando con soddisfazione la perfetta organizzazione e disciplina degli esploratori cattolici pordenonesi. Rivolse a loro parole di piano e di incoraggiamento promettendo di provvedere col direttore alla piccola laenne organizzativa.
Ci auguriamo che il movimento scoutistico cattolico si sviluppi sempre più nel nostro Friuli per il bene fisico e morale della nostra gioventù.
All'Antico Romano
Si susseguono al teatrino dell'Antico Romano le recite.
Applauditissima come sempre la compagnia di Sganapino.
Trattoria comunale
Questa mattina: Rigattoni al pomodoro — Bue alla brace — Contorno.
Sera: Pastine in brodo — Bistecca alla fiorentina — Contorno.
Beneficenza
Al Rifugio Bambino Gesù la signora Bertossi Maria offre L. 25 in morte della madre.
Alla Congregazione di Carità offrono in morte di Chiusi Giuseppe: Elisabetta Vintani L. 10; di Sassano Enrico: Cremese Celso 10; di Petronilla Pallui ved. Cessur: Franzolini Maria 10.
La S. I. M. M. A.
Via Manin 8 b - Udine
eseguisce impianti completi di pastifici, Molini, Officine meccaniche e Serrerie. Chiedete preventivi.

Borsa di Trieste
Rendita 77; Consolidato 86.40.
Cambi: Parigi 136; Londra 105.50; New York 22.90; Berna 406; Berlino 0.03.20; Bruxelles 112.
XOXOX
Tra libri e riviste
Il "Bollettino liturgico", del P. E. Caronti, stampato dalla Società Anonima Tipografica di Vicenza diventa sempre più interessante e per gli articoli magistrali e per le illustrazioni.
E' uscito il terzo numero del quaie diamo l'importantissimo sommario:

«Ritorniamo alle sorgenti» - S. E. A. Costa; «Viviamo colla Chiesa» - Card. Méricier; «Vita liturgica nel popolo» - Lépicier; «Le vesti del sacerdote»; «Le feste della Chiesa» - e. t.; «Catechismo liturgico» - X; «La nostra Parrocchia» (La Messa Parrocchiale) - F. T.; «La liturgia e la gioventù» (La liturgia e l'insegnamento), (La liturgia nei circoli); «Note in margine», La stampa per il Bollettino, Per l'assistenza liturgica alla Messa, Per il decoro delle cerimonie, Preghiamo per la pace del mondo, La preghiera, Il Vangelo, «La pagina dei lettori»; «Lezioni sul canto liturgico»; Prof. Ernesto Dall'Libera; «I libri buoni».

ECONOMICI
TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent, 5 l'aparoia, avvisi vari che di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 (offerte d'impiego, di vendita, ricereparole).
Offerte d'impiego
GUADAGNO forte mensile offerto chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 172 Nice (Francia).

UDINE

La Commis. per la ferrovia del Predil e la sua opera svolta presso il Governo
I risultati raggiunti dalla Commissione aggregata ai Deputati della Venezia Giulia per portare al Governo il voto unanime delle popolazioni Giuliane e Friulane per la pronta costruzione della Ferrovia Trieste-Tarvisio, sono veramente soddisfacenti.
Nei vari colloqui avuti con gli esponenti del Governo Nazionale i rappresentanti hanno trovato in tutti una vera comprensione dei nostri massimi problemi e la ferma volontà di risolverli con tutta sollecitudine.
La Comm. della quale facevano parte: il comm. Oscar Cosulich e il comm. ing. Ziffer, in rappresentanza della Camera di Commercio e Industrie di Trieste e delle Federazioni Artigiani, Industriali, Commerciali; l'ing. dott. Ernesto Sossio per i gruppi provinciali di competenza del P.N.F.; il cav. Fabbio Comissario Regio in rappresentanza della città di Gorizia; il sig. Ravazzolo per la Commissione reale della Provincia del Friuli e per il Comune di Udine; il comm. Zilli della Federazione Combattenti di Udine; il cav. geom. Achille Piccini per i Sindacati Fascisti Friulani; fu guidata presso i vari Ministeri dal Sindaco di Trieste, sen. gr. uff. Giorgio Piattico e dagli on. Giunta, Sivich, Banelli e Pesante, il quale portava anche il fervido consenso del Comitato dell'Istria all'opera tanto auspiciata.
Dopo un colloquio con S. E. Sardi, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, la Commissione fu ricevuta da S. E. il Ministro Camazza, il quale dimostrò di conoscere profondamente il problema della Ferrovia del Predil e l'importanza Nazionale di questa costruzione. Assicuro infine che si sarebbe interessato prontamente per trovare le modalità di pratica esecuzione della Ferrovia in accordo con gli altri Ministeri.
L'obbiezione mossa che la difficoltà maggiore consisteva nell'aggravio finanziario, fu rilevata la possibilità di una finanziamento graduale che potrebbe trovare la copertura, durante i primi anni, nei margini dei bilanci PP. aderenti entro determinati limiti di spesa, che si dichiarò pronto di tenere a disposizione.
Il Presidente del Consiglio nel ricevere successivamente la Commissione, si interessò dei vari problemi triestini in corso di attuazione per i quattro anni di durata delle disposizioni per la loro soluzione. Alle ragioni rilevate di carattere politico ed economico che parlano in favore dell'immediato inizio dell'opera che servirebbe ad agevolare nel campo tariffario e delle comunicazioni sulle linee esistenti tante convenzioni presenti che future, S. E. Mussolini assicurò di essere convinto, non solo del valore di queste ragioni, ma anche della importanza che la costruzione si abbia ad iniziare quanto prima possibile, sebbene l'ostacolo principale sia esclusivamente di natura finanziaria. A richiesta della Commissione assenti di interessarsene subito presso il Ministro delle Finanze.
La Commissione stessa non mancò di intrattenersi anche con S. E. l'on. Tor che a sua volta accordò il suo più caloroso assenso all'opera, riconoscendo come un postulato di carattere nazionale.

interessante Conferenza con proiezioni luminose sul tema S. Giovanna d'Arco. L'accesso è libero. I genitori sono pregati ad accompagnare i loro figli.
In caso di cattivo tempo la conferenza si terrà nella sala del Teatrino rinfrescata da opportuni ventilatori.
Caso di tetano
Fu ricoverato nel nostro ospedale, con prognosi riservata certo Giuseppe Carlo d'anni 35, fu Francesco da Monteghiano che presentava gravi sintomi di tetano traumatico sviluppatosi in seguito a ferite riportate in un fortunato agricolo.
Nel Campo Giovanile DOPO LE VIOLENZE DI PISA
Il Circolo Giovanile Cattolico «Ermini, Blasoni» della Parrocchia di S. Nicolò ha inviato al Cardinale Maffi Arcivescovo di Pisa il seguente telegramma:
«Carolo Cattolico S. Nicolò Udine protestando per idiote violenze subite giovani cattolici Pisa esprime sensi solidarietà fraterna auspicando pacificazione sociale ritorno libertà espresione principi Fede» — Feruglio, Presidente.
Arte Sacra
In questi giorni abbiamo potuto ammirare durante una processione e poi nella Chiesa di S. Nicolò di Udine, un trono portatile per la statua rappresentante il Sacro Cuor di Gesù, opera questa del defunto artista Besarech di Venezia. Il trono invece, appropriatissimo, è uscito dal laboratorio della ditta Umberto Sgobero, ditta nota in provincia e fuori per l'alto senso d'arte con cui impronta la sua produzione di arredi sacri. Lo stile del trono rispecchia con ammirvole fedeltà quello della «Rinascenza italiana» anche nei particolari più minuti, onde chiaro appare lo sforzo amorevole dell'artista che ideò e compì il lavoro.
Ed invero l'antica ditta Sgobero, che conserva tenace l'attaccamento all'arte in un'epoca di correttezza commerciale, merita segnalata, oggi specialmente in cui il mercantilismo ed il cattivo gusto hanno corrotto il mercato dell'arte sacra e profana.
E' nostra convinzione che nei riguardi della prima, in modo particolare, debba sempre presiedere ed essere anteposto ad ogni esibizionismo commerciale, l'intrinseco valore puramente artistico, quel disinteresse, insomma, dell'artista italiano del quattro e cinquecento che generò mirabili capolavori.
Mentre alla ditta Sgobero, la quale — come amiamo ripetere — segue in arte questo soleo luminoso, mandiamo un plauso sincero, ci sentiamo di dover lodare anche il molto Rev. Sac. Arturo Cossetini, che volle nella sua bella Chiesa opera degna e decorosissima.
Un illustre scomparso
Sabato alle ore 16 cessò di vivere il gr. uff. Orazio Parenti direttore generale della Cassa Naz. Ass. Sociali.
L'Istituto di Previdenza Sociale ha esposto la bandiera abbrunata ed ha chiuso gli uffici lunedì per partecipazione di lutto.
Lo scomparso reggeva da 25 anni la Cassa di Previdenza ed era conosciuto e stimato nel mondo assicurativo.
Un furto alla rimessa del tram
Una guardia notturna sorprende l'altra notte certo Simonutti Valentino di Leonardo d'anni 22 che ripassava il recinto nella rimessa del tram cittadino fuori porta Gemona dopo a-

confessione di un furto di 100 lire.
Conferenza
Nella corte del Rectorio di San Quirino, via Gemona N. 50, alle ore 21 precise del giorno 25 corrente una colta e gentile signorina terrà una in-

LE ULTIME

La federaz. naz. della stampa italiana per la libertà delle proprie funzioni
ROMA, 23. — Sotto la presidenza del consigliere delegato Giuseppe Meoni, si è riunito ieri il consiglio generale della federazione nazionale della stampa italiana, composta dai delegati delle associazioni federate di tutta Italia, con l'adesione del sindacato corrispondenti italiani di Parigi, per esaminare gli annunciati provvedimenti del governo in materia di stampa.
L'assemblea, dopo ampia discussione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:
«Il consiglio generale della federazione nazionale della stampa italiana, ritenendo che nell'applicazione delle leggi vigenti lo Stato possiede gli strumenti atti a ben disciplinare le funzioni della stampa ed a reprimere gli eventuali abusi, non soltanto per il pubblico interesse, ma per il prestigio e l'interesse stesso del giornalismo, e che comunque le modificazioni che si ritengono necessarie apportare allo stato attuale del diritto positivo in materia dovrebbero essere apportate per legge, riconosce sostanzialmente opportuno il concetto ispiratore della riforma dello istituto del gerente, considera le disposizioni due e tre del regolamento relative alla diffida amministrativa per inattività del potere pubblico come inaccettabili, in quanto paralizzerebbero la funzione della stampa e renderebbero praticamente impossibile l'esplicazione dell'opera professionale del giornalista, anche esercitata con la maggiore diligenza e rettitudine di intenti, e si augura che il governo, anche confidando nel rigido senso di responsabilità della stampa italiana, ritenga non necessaria l'applicazione dei provvedimenti annualizzati».

Quindi l'assemblea incaricava una commissione composta di Giuseppe Meoni, Arturo Calza, Vico Pellizzari e Giuseppe Rossi, di presentare quest'ordine del giorno al presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha ricevuto stamane la commissione federale. Era presente all'udienza anche l'on. Acerbo. La commissione ha opportunamente illustrato al presidente del Consiglio la portata dell'ordine del giorno. Il presidente ha ascoltato l'esposizione dell'ordine del giorno fattagli dalla commissione, dichiarando che per ragioni evidenti non poteva accettarlo integralmente. Riconosceva però che nel complesso esso era abbastanza obiettivo ed accoglieva l'augurio rivolto dalla commissione e cioè che la condotta della stampa italiana fosse tale da non rendere necessaria l'applicazione dei provvedimenti.

Un Concorso Filodrammatico Nazionale
COMO, 23. — La Filodrammatica «Dante Alighieri» di Como, per festeggiare il 25.º anniversario di fondazione del Gabinetto Cattolico Comense, bandisce un Concorso Nazionale Filodrammatico che darà alle Associazioni cattoliche, oratorie e collegi, l'occasione di addestrarsi nell'arte drammatica, anche per mezzo d'una ben intesa emulazione, affinché il teatro riesca alla gioventù e alle famiglie non solo un onesto sollievo, ma un preservativo ancora contro i pericoli del teatro moderno.
Al Concorso, dal quale sono escluse tutte le Compagnie di Como, possono prendere parte tutte le Associazioni cattoliche, oratorie e collegi maschili che ne facciano domanda prima del 15 Settembre. Il Concorso si svolgerà dal 7 ottobre p. v. al 2 marzo 1924 ed è regolato da un apposito regolamento che sarà tosto inviato alle istituzioni nostre che ne facciano richiesta.
I premi sono numerosi e importantissimi.
Per tutto ciò che riguarda il Concorso, bisogna indirizzarsi alla Segreteria del Concorso Nazionale Filodrammatico (Como, Via Dante, 15).

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

fatti risultano che la vita media in Italia, da anni 35 e mesi tre è salita ad anni 47 e mesi 4. La vita probabile da anni 33 e mesi 6 è salita a quasi 53 anni.
L'età normale dei morti, secondo la curva dell'Erice, è ascesa ad un limite che sta tra 7. e 75 anni.
Questo incremento della vitalità corrisponde a un notevole abbassamento della mortalità, sino al quoziente di 17.5 nel 1921, il che indica un risparmio di vite umane, che si aggira intorno alle 360.000 all'anno di cui oltre alla metà strappate alle insidie delle malattie infettive per opera della profilassi.

Enrico Ferri espulso dal partito socialista
ROMA, 23. — Si è riunito a Montecitorio il Gruppo parlamentare socialista unitario che ha votato il seguente ordine del giorno:
«Il Gruppo parlamentare socialista unitario non prendere atto che l'on. Enrico Ferri ha dichiarato di non potersi sottrarre alla disciplina del gruppo lo considera quindi come non più facente parte del gruppo stesso».

L'on. Enrico Ferri in questa ripresa non aveva mai partecipato alle sedute della Camera. Mercoledì scorso aveva inviato all'on. Garibotti, segretario del gruppo unitario, una lettera per spiegare le ragioni della sua assenza da Montecitorio in questa occasione ricordando il suo discorso del 1921 sul fascismo e il suo ordine del giorno di leale attesa presentato nel febbraio scorso, nel quale dichiarava di dissentire dalla tattica parlamentare deliberata dal Gruppo. E quindi per non fare atto di insincerità né di indisciplinazione, annunciava di astenersi dalla discussione e dal voto. L'on. Matteotti assicurò subito che l'on. Ferri sarebbe stato espulso dal gruppo. Altri deputati unitari in vece sostenevano che l'on. Ferri, il quale del resto non era fessatore, avrebbe dovuto malgrado tutto restare nel partito appunto perché il maggiore desiderio dell'ex socialista, ritornato all'ovile, era proprio quello di essere vittima di un provvedimento di espulsione. Nel gruppo stamane ha prevalso la tesi favorevole all'on. Ferri ed è stata decisa la espulsione.

La sottoscrizione pro prestito austriaco
ROMA, 23. — La sottoscrizione ai 200 milioni per il prestito austriaco 6.50% ha coperto oltre 6 volte la detta cifra, per modo che, tenuto conto di speciali agevolazioni usate ai piccoli risparmiatori, è stato possibile di assegnare al reparto il 16% delle quote sottoscritte.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

La Camera di Angora convocata per il due agosto
COSTANTINOPOLI, 23. — La nuova Camera turca è convocata ad Angora per il 2 agosto. I deputati di Costantinopoli partiranno fra breve.

Restaurant Gross „Al Parco“ (Porta Venezia)
Concerto tutte le sere
Dalle ore 20.30 alle 23.30
Durante il Concerto nessun aumento sulle consumazioni.
Conduitt. LUIGI BUSINELLO

Piano d'Arta
Pensionato per Signorine villeggianti presso le Suore Francescane
Prezzi modicissimi

ATTIMIS NUOVO
Albergo alle Alpi
In posizione salutare
Zona pittoresca prealpina
Ogni comodità
Pensione - Prezzi modici
Servizi d'Autocorriera 2 volte al giorno da Udine
Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

ANTICA BIRRERIA GROSS
(Porta Cussignacco)
RESTAURANT CAFFE' BIRRERIA
Spaccio della Rinomata
Birra ADRIA di Trieste
Con. Prop. IRO DEGANO

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA
Dott. D. DAMIANI
Udine - Via Savorgnana 5
Telmezzo - Piazza XX Settemb.

Malattie degli Occhi
D. Aldo Feruglio
Specialista int. Renato Onofrio Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza
Il più ricco assortimento SALE e GAMERE di LUSSO
PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Conferenza
Nella corte del Rectorio di San Quirino, via Gemona N. 50, alle ore 21 precise del giorno 25 corrente una colta e gentile signorina terrà una in-

interessante Conferenza con proiezioni luminose sul tema S. Giovanna d'Arco. L'accesso è libero. I genitori sono pregati ad accompagnare i loro figli.
In caso di cattivo tempo la conferenza si terrà nella sala del Teatrino rinfrescata da opportuni ventilatori.

Rubrica Commerciale
Borsa di Milano
Rendita 76.95; Consolidato 86.50; Banca d'Italia 1575; Banca Commerciale 954; Credito Italiano 731; Banco di Roma 90.
Cambi: Parigi 136.40; Berna 408.70; Londra 105; New York 22.97.50; Vienna 0.00.72; Berlino 0.03.30; Bruxelles 113; Praga 68.45.

La forte vitalità del popolo italiano
Confortanti statistiche
PARIGI, 21. — Nei recenti lavori del comitato dell'ufficio internazionale di Sanità di Parigi è stata data comunicazione sulla vitalità del popolo italiano. Essa ha vivamente impressionato l'assemblea per i risultati veramente confortevoli degli ultimi anni. E' in

La morte di un ex presidente del Consiglio francese

PERPIGNANO, 23. — È morto il senatore Carlo Dupuis, ex presidente del Consiglio.

La convenzione per il porto di Bari approvata dall'on. Mussolini

ROMA, 23. — Oggi, alle ore 17, a palazzo Chigi il presidente del Consiglio, assistito dai ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ha riunito i rappresentanti della città di Bari, per discutere e risolvere la questione del porto. Facevano parte della commissione il prefetto generale Devita, il comm. Postiglione, commissario dell'acquedotto pugliese, il comm. Gorini, direttore della «Gazzetta di Puglia», il fiduciario del partito fascista della provincia di Bari, e altri.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono anche il presidente del Consiglio ed i ministri presenti, è stato approvato lo schema di convenzione già studiato dagli organi tecnici e finanziari. Il presidente ha espresso il desiderio che i lavori abbiano inizio senza indugio.

Borse di studio per gli Orfani di guerra

ROMA, 23. — Il Comitato nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra avvalendosi di parte del reddito del fondo delle obbligazioni e di altre speciali offerte ha indetto un concorso per l'assegnazione ad orfani di guerra d'ambo i sessi di 5 borse di studio, dell'importo minimo annuo di lire 3000 e massimo di lire 4000 presso Istituti Superiori di Istruzione Tecnico-professionale.

Le relative istanze debbono parve-

nire alla segreteria della presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio redditi di guerra e famiglie dei Caduti) non più tardi del 15 settembre 1923 e debbono essere corredate dei documenti e titoli di studio specificati nel bando di concorso del quale gli interessati potranno prendere visione nelle segreterie dei comitati provinciali pro orfani di guerra (presso le prefetture) e negli uffici degli enti volontari di assistenza.

La sottoscrizione della Colonia It. viennese per i danneggiati dell'Etna

VIENNA, 23. — Il risultato della sottoscrizione della colonia italiana di Vienna in favore dei danneggiati dell'Etna è stato oltremodo lusinghiero. Oltre all'offerta di 25.000, fatta dal banchiere Camillo Castiglioni, e di 10.000 lire dell'industriale Emilio Polacco, sono state raccolte 2000 lire e 7 milioni e 700 mila corone.

Generale messicano ucciso

LONDRA, 23. — Un telegramma da Città del Messico reca notizia che il no- bilissimo ribelle Francesco Villa è stato ucciso ieri mattina nella sua fattoria di Canutillo dal suo segretario Michele Trillo, il quale fu poi a sua volta ammazzato dai fautori del Villa. Segui una battaglia generale fra i seguaci di Trillo e quelli di Villa.

Il Villa, che si faceva chiamare generale, era nato il 4 dicembre 1872 a Las Nieves (Zacatecas). Dopo che il Presidente de Messico, Diaz, lo dichiarò fuori legge e mise una taglia sulla sua testa, il Villa nel 1910 si

schierò tra i partigiani di Madero, ma non tardò aadirarsi con lui per rivalità militare. Al convegno di Aguas Calientes si dichiarò contro Carranza, diresse una spedizione contro di lui e occupò a due riprese Città del Messico prima in aprile, poi nel novembre 1914. Finì per essere battuto dal generale Obregon, al quale cercò invano di fare atto di sottomissione.

Il 12 gennaio 1916 diresse il massacro di Santa Isabel, nel corso del quale un treno recante minatori nord americani fu fermato e 19 minatori furono uccisi. Nel marzo del 1916 comandò un'incursione contro la città di Columbus nel Texas, durante la quale 17 cittadini nord americani furono uccisi. Una spedizione punitiva americana passò allora la frontiera del Messico sotto il comando del generale Pershing. Essa operò per undici mesi, ma non riuscì a mettere le mani su Villa.

A partire dal momento in cui Obregon si impossessò della presidenza nel 1920, Villa si trovò eliminato da ogni attività militare e politica. Si ritirò allora nella fattoria di Canutillo dove è stato ucciso.

La Madonna ricollocata sul Brennero

BOLZANO, 23. — Per iniziativa della locale sezione del Club Alpino Italiano, con l'intervento del senatore Tolomei, dei generali Grazioli e Modena delle autorità civili e militari e di numero pubblico, è stato solennemente ricollocata la Madonna del Soccorso al Passo del Brennero. Il Sen. Tolomei ha pronunciato un applauditissimo discorso, illustrando il significato politico, storico, morale e religioso che ha tale immagine posta al sacro confine della Patria.

Il ministro americano dell'emigrazione

ROMA, 23. — Stamane, col treno proveniente da Venezia, è giunto il mi-

nistro americano del Commercio, La- vero ed Immigrazione, James Davis. Il ministro era accompagnato dalla signora e da vari segretari ed è stato ricevuto alla stazione dal commissario generale dell'emigrazione, comm. De Michelis, e da un gruppo di funzionari dell'Ambasciata americana. Il sig. Davis sta compiendo un viaggio di studio sui problemi dell'emigrazione ed è già stato in Germania, in Polonia ed in Cecoslovacchia.

TRUCIOLI

L'origine di certi fiori

La maggior parte dei fiori che noi coltiviamo sia al caldo e sia all'aria libera, provengono da paesi stranieri e alcuni furono importati in Europa solo recentemente. Così è delle calceolarie che hanno molte varietà e di cui ogni sera possiede per lo meno alcuni esemplari. Esse ci vennero dal Cile soltanto nel 1825 e furono battezzate col nome che ora hanno in memoria di Calceolaria celebre botanico del XVI secolo. La dalia, così chiamata in memoria del botanico svedese Dalla, fu importata dal Messico nel 1799 da Alessandro Humboldt. Alla stessa epoca risale l'importazione in Europa della magnolia e della fusia, entrambe originarie del Brasile. L'eliotropio ci venne dal Perù nel 1686. Il giacinto è originario dei Paesi Bassi.

Il tulipano, di cui alcune varietà rag giunsero nel XVIII secolo dei prezzi fantastici, è il fiore nazionale degli Olandesi, e tuttavia essi lo importarono dalla Turchia. Il gladiolo pure ci venne dall'Olanda ma esso è originario dall'America centrale. I primi furono piantati in Europa nel 1832 e precisa-

mente nei giardini del palazzo di Fontainebleau.

Il reseda egiziano giunse in Europa all'epoca delle Crociate, ma si diffuse solo al principio del secolo XVI.

La camelia, originaria delle Isole Filippine, fu portata in Spagna nel 1739 da un missionario che si chiamava Camellie che l'offrì alla regina Maria Teresa. Dalla Spagna si diffuse in Europa soltanto verso il 1800. Infine l'ortensia originaria dalla Cina, è coltivata in Europa solo dal 1790. La sua madrina non fu dunque la regina Ortensia, come comunemente si crede, ma la signora Ortensia Lapaute, vedova di un famoso orologiaio, morto nel 1788.

Scherzi della celebrità

«La Croix» constatò mestamente che la morte del generale Maunoury, che salvò Parigi e la Francia nel 1914, occupò molto minor posto nei giornali, di quella dell'attrice Sarah Bernhardt a proposito della quale, un amatore di statistica ha calcolato con una certa esattezza, che se si unissero l'un all'altro i nomi di Sarah Bernhardt, stampati nei giornali dal 1870 in poi, si formerebbe un nastro che farebbe tre volte il giro della terra. Non parliamo poi delle dimensioni gigantesche sotto le quali apparve, su manifesti od annunci luminosi, il nome di detta attrice!

Una curiosità curiosa

Uno studioso di fisica si è divertito a calcolare qual'è il valore, in moneta, dell'energia elettrica che si consuma per ogni scarica atmosferica. Non è facile determinarlo con precisione: in effetto per avere un calcolo esatto bisognerebbe conoscere non soltanto la intensità della corrente, ma anche la tensione elettrica e la differenza di potenziale, fra i due punti di scoppio della scintilla. Tuttavia lo scienziato ha sta-

bitato, sia pure con una valutazione non assoluta, che l'energia occorrente a determinare lo scoppio di un fulmine è di 28 mila kilowatt-ora. Al valore medio, commerciale di L. 0,50 per kilowatt-ora, il prezzo di produzione di un fulmine sarebbe circa di 14.000 lire. In un'ora di quei violentissimi temporali che si scatenano in alcune regioni tropicali — nota il «Tempo» — si producono, fino a 50.000 scariche elettriche; al prezzo di 14.000 lire ciascuna, la spesa per un'ora di temporale ammonterebbe ad una cifra di quasi tre quarti di miliardo!

Un ragno rarissimo

Nel Madagascar vive un ragno chiamato nophila madagascariensis che fa la sua rete con dei fili lunghissimi e fortissimi somigliante alla migliore seta e che ha un colore arancio d'oro. Uno di questi fili è tanto forte che può sollevare perfino un peso di cinquecento grammi.

Gli indigeni della regione nella quale vivono quei ragni usano questi fili per cucire le loro vesti.

Gli animali e i francobolli

Molti animali della creazione hanno trovato posto nei disegni dei francobolli. I cavalli sono stati disegnati sui vari tipi di francobolli della Grecia, del Brasile, degli Stati Uniti, del Queensland, del Messico ecc. I muli hanno figurato sui francobolli degli Stati Uniti, del Messico. I leoni, le tigri, gli elefanti hanno decorato i francobolli indiani. Il cobra figura su quelli di Gwalior. Citiamo poi i canguri della Nuova Galles, il montone dell'Uruguay, l'ornitoringo della Tasmania, il capreolo del Capo, il cane di Terranova, il cello lina della Nuova Galles.

ARTI GRAFICHE UFF. FRIULANE UDINE
DOTT. R. DE GIORGIO - Dirett. resp.

Città di Udine

sul Piazzale dello Storico Castello

Grandiosa edizione dell'Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi



AIDA



Direttore concertatore: Cav. Uff. PIERO FABBRONI

Maestro sostituto A. Malagodi - maestro dei cori Cav. A. Clivio

1000 ESECUTORI

120 professori d'orchestra - 200 voci del coro - 36 danzatrici - 12 trombe egiziane - 500 comparse
Imponente e fedele ricostruzione scenica dell'epoca egizia.

Esecutori principali: (per ordine alfabetico) Signore: Liäcer Maria (Aida) Zinetti Giuseppina (Amneris)

- Signori: Domenichetti Palmiro (il messaggero) - Cav. Granforte Apollo (Amonasro) - Menni Giuseppe (il re)
- Radaelli Giuseppe (Radames) - Righetti Antonio (Rafis) - Prima Ballerina Dolores Galli - Compositrice

di danze: Ines Arcani.

10.000 POSTI A SEDERE

Prima Rappresentazione Giovedì 2 Agosto alle ore 21

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise dei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 agosto

Treni speciali - Servizi automobilistici - Facilitazioni ferroviarie - sulle linee della regione
Per informazioni prenotazioni alloggi ecc. rivolgersi: "AIDA", - Teatro Sociale Udine.

PREZZI: Ingresso L. 4.55 - Ingresso militari b. f. e bambini L. 3.00 - Poltrone numerate L. (oltre l'ingresso) - I. Posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) - II. Posti L. 5 (oltre l'ingresso).
(Ai sudetti prezzi aumento 10% per diritto tassa eriale).

Lo spettacolo avrà principio alle 21 precise - Iniziato l'atto nessuno potrà accedere in posti a sedere